MATTEO GOZZOLI SINDACO

LINEE PROGRAMMATICHE 2021-2026

Sommario

Premessa metodologica	3
Introduzione - Le sfide del nostro tempo e come vogliamo affrontarle	4
Il lavoro e il clima prima di tutto	4
Lo sviluppo o è sostenibile o non è	4
Recovery Fund: Un'occasione storica	4
Un patto locale per il lavoro, il clima e la legalità	5
Il turismo e lo sviluppo economico	5
Cesenatico al centro della Destinazione turistica Romagna	5
Il recupero di via Colombo e la riqualificazione della città delle colonie di Ponente	6
Occupazioni di suolo pubblico e la ristorazione come eccellenza	6
Dall'emergenza, nuovi occhi per guardare avanti	6
Il Commercio e la sua crisi	7
Sosta gratuita per i residenti	7
Lavoro e occupazione giovanile	7
Imprese balneari	8
Sanità e ruolo dell'ospedale Ginesio Marconi	9
Ampliamento dell'ospedale G. Marconi - Una nuova Casa della Salute	9
Rapporto con le farmacie	9
La viabilità	10
Metropolitana della Costa e accessi alla Cesenatico lato mare	10
Nuova via di connessione Cesena - Cesenatico	10
La mobilità sostenibile	11
Cesenatico città della bicicletta	11
Il ciclodromo	12
La sicurezza urbana	12
L'ambiente e la sostenibilità	13
Rifiuti e adozione integrale del porta a porta	13
Nuovi parchi e percorsi nel verde	14
Rischio idraulico e dissesto idrogeologico	14
Il nuovo PUG: obiettivo rigenerazione urbana e la sostenibilità	14
Gli obiettivi e le sfide del PUG di Cesenatico	15

Città resiliente e città del mare	15
Alcuni nodi affrontati con il PUG	16
Alcuni scenari da affrontare	16
Scenario Città delle Colonie	17
Porto e pesca	17
Un nuovo polo della formazione e del mare	18
Agricoltura e turismo green	18
Welfare e servizi alla persona	18
Impegni	18
Il volontariato	19
Protezione civile e Vigili del Fuoco volontari	20
Sport	20
Cultura	21
Il Museo della Marineria vero motore culturale del paese - progetto UNESCO	22
Le conserve, l'ex Lavatoio e il centro storico di Levante e Ponente	22
Scuola e occupazione giovanile	23
Cesenatico Ancora Insieme	24
Progetti europei e Recovery Fund	24
Alcuni obiettivi per un recovery plan comunale	24
Verso la digitalizzazione dei servizi comunali	24
Comitati di zona a partecipazione dei cittadini	24
Cesenatico Servizi Srl	25

Premessa: programma elettorale della coalizione di centrosinistra

Il presente documento è il programma di mandato 2021-2026 che la coalizione di centrosinistra (Cesenatico Civica, Pd, Pri, Cesenatico in Comune) intende presentare alla città per il prossimo quinquennio. Nel mandato 2016-2021 l'amministrazione comunale ha affrontato diverse sfide cercando di coniugare il risanamento dei conti pubblici al rilancio degli investimenti. La pandemia da Covid-19 ha impattato in maniera pesante sull'economia e sulle dinamiche sociali del territorio facendo emergere bisogni e criticità nuove che non possono non essere affrontate nei prossimi anni.

Il lavoro e l'economia, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio e la sanità sono temi al centro del programma di coalizione; coalizione che avrà nella lotta alle diseguaglianze, nella laicità e nella parità dei diritti le radici fondanti del proprio agire.

1. Introduzione - Le sfide del nostro tempo e come vogliamo affrontarle

1.1. Il lavoro e il clima prima di tutto

Lo scorso 14 dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna, insieme alle associazioni di categoria e alle forze sociali, ha siglato il nuovo patto per il lavoro e il clima.

Alla base delle linee guida regionali, sottoscritte anche dalle province, vi è la ferma consapevolezza che dopo un periodo di crisi, temi quali la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione, il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica rappresentano la sfida del nostro tempo.

1.2. Lo sviluppo o è sostenibile o non è

In un contesto economico in cui nel 2020 il PIL italiano è calato dell'8,8%¹ e si sono persi 444 mila posti di lavoro², è più che mai fondamentale ricostruire un modello di sviluppo sostenibile, che ponga al centro le sfide più importanti di ogni comunità, compresa la nostra:

- 1) Sfida demografica. Collegata al progressivo invecchiamento della popolazione e al subentro di nuove e più marcate esigenze da affrontare con politiche strutturali
- 2) Sfida climatica. I rapidi cambiamenti climatici, qui a Cesenatico ben visibili, ci impongono di mettere la nostra capacità di essere resilienti ai primi posti delle scelte strategiche
- 3) Sfida digitale. Sia la pubblica amministrazione che le imprese devono affrontare sfide collegate alle nuove tecnologie
- 4) La sfida delle disuguaglianze crescenti. La pandemia ha accelerato processi che stanno aumentando il livello delle disuguaglianze sociali.

1.3. Recovery Fund: Un'occasione storica

L'Italia riceverà dall'Unione Europea 209 miliardi di euro con il piano Next Generation EU, il Governo sta programmando questi investimenti strutturali attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Si tratta dell'occasione più importante che si pone di fronte alla nostra generazione.

Anche a livello locale occorre farsi trovare pronti: i temi ambientali, del contrasto al dissesto idrogeologico e del rilancio economico attraverso la rigenerazione urbana in un'ottica di Green Deal, devono farci riflettere su tematiche che ci toccano da vicino come la difesa della costa, la riqualificazione delle nostre imprese turistiche e la loro difesa dalle inondazioni. Senza dimenticare che il patrimonio edilizio esistente è altamente datato e non risponde ai requisiti sismici ed energetici che l'agenda europea ci impone.

¹
https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/istat-pil-Italia-nel-2020-Debito-Pressione-fiscale-6164ca7f-36ee-416f-b308-3a2baa3803fb.html?refresh_ce

²
https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/istat-a-dicembre-persi-444mila-occupati-su-anno-tasso-di-disoccupazione-sale-a-9-per-cento-94ea4584-5df2-4837-874a-f204e7f5f344.html?refresh_ce

Il DSR 2021-2027 (Documento Strategico Regionale) approvato dalla Regione Emilia-Romagna si inserisce in un quadro europeo e nazionale che delinea linee di indirizzo finalizzate alla crescita sostenibile e all'innovazione tecnologica.

Il nuovo Piano Urbanistico Generale già adottato dall'amministrazione cerca di affrontare questi temi in una nuova ottica finalizzata a incentivare la rigenerazione e il recupero del patrimonio esistente.

1.4. Un patto locale per il lavoro, il clima e la legalità

Per mettere a fuoco le difficoltà che abbiamo di fronte e le opportunità che si stanno sviluppando, è nostra intenzione anche a livello locale, elaborare e condividere con associazioni di categoria e forze sociali un patto per il lavoro e il clima capace di definire su scala territoriale le sfide principali e gli strumenti per raggiungerle con una forte attenzione al tema della legalità, elemento imprescindibile per una comunità che vuole progredire.

Non possiamo, infatti, non leggere i fenomeni nuovi di infiltrazione che anche nel territorio della Costa Romagnola iniziano a registrarsi con maggiore frequenza.

La forza di una comunità coesa e solidale sta anche nel saper produrre gli anticorpi necessari ad allontanare le forme di malavita vecchie e nuove che possono presentarsi.

Ci impegniamo a istituire un tavolo di lavoro che in sinergia con la Regione Emilia-Romagna si impegni ad affrontare alcune tematiche:

Semplificazione dei procedimenti amministrativi per accelerare i percorsi di cittadini e imprese e revisione dei regolamenti comunali più datati

Con il nuovo PUG sarà rivista la disciplina di calcolo dell'IMU con un'attenzione agli impianti produttivi

Nel prossimo biennio cesserà la Tassa di scopo (ISCOP), che oggi grava su imprese e seconde case.

IMU piattaforme: dall'esito dei ricorsi possibili nuove risorse per rilanciare il paese con un piano condiviso da forze sociali e associazioni.

Sull'IRPEF (addizionale comunale) ci impegniamo a costruire un percorso di progressività dell'imposta basata sul reddito.

2. Il turismo e lo sviluppo economico

2.1. Cesenatico al centro della Destinazione turistica Romagna

Nel quadriennio 2016 al 2019 i dati su arrivi e presenze turistiche a Cesenatico sono stati caratterizzati da una costante crescita (2016 - 2'933'556; 2019 - 3'403'237), nonostante la perdurante assenza di un soggetto privato in grado di commercializzare la "destinazione Cesenatico".

Le dinamiche globali legate alla diffusione del coronavirus - SARS-CoV-2, hanno reso 2020 e 2021 due anni di transizione da cui imparare molto e su cui riflettere per elaborare nuove strategie di promozione e accoglienza turistica.

Con la nascita di Destinazione Turistica Romagna³, di cui Cesenatico è uno dei principali soci, è mutato il modo di promuovere e organizzare eventi a livello romagnolo⁴. Non più la promozione dei singoli prodotti turistici ma la valorizzazione di un territorio, una destinazione appunto, grazie ad un ente territoriale unico per tutta l'area vasta Romagna, dotato di un notevole budget (quasi 7 milioni di euro all'anno⁵).

È all'interno di questo assetto amministrativo che il nostro paese deve vivere e confrontarsi con una logica sempre più improntata al dialogo e allo scambio con i territori che compongono la Romagna.

Obiettivi:

- 1) Primariamente, individuare un soggetto in grado di commercializzare la destinazione Cesenatico con un'attenzione forte all'estero e ai nuovi eventi
- 2) Investire sul turismo sportivo e sul turismo all'aria aperta come principali alternative al turismo tradizionale
- 3) Incentivare le riqualificazioni di strutture ricettive esistenti e di quelle balneari
- 4) Le colonie come chiave per nuove strutture ricettive e sportive in grado di rilanciare la qualità del soggiorno
- 5) Il nuovo waterfront delle colonie di Ponente, che rappresenta un importante volano per il riscatto di un'area centrale per la nostra economia.

Dal nuovo PUG una forte risposta alla riqualificazione delle strutture alberghiere

Per il rilancio turistico ed economico di Cesenatico è fondamentale una nuova strategia urbanistica che incentivi il recupero delle strutture ricettive presenti consentendone l'ammodernamento e l'ampliamento di servizi e spazi.

Il nuovo PUG prevede una forte semplificazione delle norme per il tessuto turistico-alberghiero con le maggiori premialità riconosciute agli interventi di demolizione e ricostruzione o di accorpamento che consentiranno alle strutture altezze massime fino a 26 metri ma **sono previste inoltre premialità diffuse** che riguardano la **possibilità alle strutture esistenti di elevarsi di un piano** oppure di ampliarsi negli spazi disponibili a terra.

Sempre in questa ottica sono previsti importanti abbattimenti del contributo di costruzione per le imprese che intendono ammodernare le proprie strutture.

³ Ente pubblico strumentale degli enti locali romagnoli dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile per organizzare la promo-commercializzazione del turismo della Romagna - Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4, art.12, commi 3 e 4

⁴ https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2016:4&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=10&pr=idx.0:artic.0:articparziale.1&anc=tit2

⁵ <https://destinazioneromagna.emr.it/amministrazione-trasparente/bilanci-preventivi-e-consuntivi/bilancio-preventivo-e-consuntivo-anno-2020-preventivo/bilanc-1.pdf>

2.2. Il recupero di via Colombo e la riqualificazione della città delle colonie di Ponente

Per la realizzazione del nuovo *waterfront*, l'attuale Giunta ha presentato un progetto dal valore aggiunto significativo, tanto da aggiudicarsi un bando per la rigenerazione urbana della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, portando € 4'053'201,63 al comune di Cesenatico, pari al 75% del costo dell'opera.

L'impegno è quello di continuare una progressiva ma costante rivalutazione di Ponente atta a favorire la nascita di hotel con grandi spazi interni e parchi, RTA (Residenze turistico Alberghiere o Residence) e luoghi per lo sport, con il parco di Ponente a fare da cerniera tra le aree a nord e sud di via Magellano.

Da un lato accompagnamo l'uscita dal mercato delle pensioni chiuse o dismesse, favorendo la rigenerazione urbana di ampie aree turistiche; dall'altro semplifichiamo le procedure per la riqualificazione alberghiera con bonus per chi punta sulla qualità e sul recupero dei servizi sempre più fondamentali per chi sceglie una struttura.

Va posta attenzione al comparto del c.d. "turismo all'aria aperta" già molto forte in ambito europeo ma sempre più apprezzato anche su scala nazionale.

Il comparto extralberghiero negli ultimi anni ha visto una costante crescita. Campeggi, B&B, appartamenti, agriturismi ecc. sono sempre più ricercati come elementi esperienziali diversi dalla vacanza tradizionale.

In quest'ottica va posta attenzione anche alle potenzialità presenti anche nel territorio comunale che chiamiamo comunemente forese.

Vecchie case di campagna o case sparse possono essere trasformate in agriturismi o in B&B specializzati per chi è alla ricerca di una vacanza "slow", vicina alla natura e alle nuove rotte del cicloturismo in evoluzione.

2.3. Occupazioni di suolo pubblico e la ristorazione come eccellenza

La diffusione del coronavirus - SARS-CoV-2 ha determinato un aumento della necessità di spazi all'aria aperta per ristoranti, bar, altre attività di somministrazione alimenti e bevande, commerciali o artigianali presenti sul territorio comunale, al fine di garantire il necessario distanziamento interpersonale. Proprio in funzione di ciò, nel mese di maggio 2020 l'attuale Giunta comunale aveva approvato un nuovo disciplinare denominato Cesenatico XL (extra large), confermato fino al 1 novembre 2021, che garantisce nuove autorizzazioni temporanee di suolo pubblico e l'ampliamento temporaneo di autorizzazioni già esistenti.

2.3.1. *Dall'emergenza, nuovi occhi per guardare avanti*

Le misure straordinarie messe in campo hanno reso palese la necessità un nuovo approccio all'organizzazione delle occupazioni di suolo pubblico anche in riferimento alla mobilità dolce e a nuove esigenze di maggiori spazi per il distanziamento sociale.

Le due aste del porto canale in quest'ottica sono le aree più densamente interessate da occupazioni di suolo pubblico di bar, ristoranti e attività commerciali.

È un nostro obiettivo rivedere il regolamento degli arredi e delle occupazioni di suolo pubblico con le seguenti finalità:

- 1) Rendere più gradevole l'esperienza per chi consuma cibi e bevande all'aperto, procedendo quindi a rivedere le tipologie delle strutture ammesse
- 2) Salvaguardare l'aspetto paesaggistico del porto canale, impedendo l'utilizzo di coperture di plastica o di materiali che non si sposano con il centro storico
- 3) Salvaguardare la temporaneità di queste occupazioni che in ogni caso dovranno prevedere una facile rimozione nella stagione invernale.

2.4. Il Commercio e la sua crisi

Ci impegniamo a sviluppare una piattaforma di e-commerce e cashback locale che possa raccogliere tutti i commercianti cesenaticensi che desiderino partecipare, che potranno sponsorizzare / vendere i propri prodotti su questa piattaforma.

Il bando per le giovani imprese ha dato buoni risultati va incrementato come budget e ampliata la platea dei possibili beneficiari.

Occorre valutare nuove forme di incentivo locale, per esempio riduzione tramite rimborso di alcune imposte locali (IMU, TARI), nei casi in cui i privati riducano affitti agli imprenditori. Oppure laddove il privato metta a disposizione propri locali sfitti, per esposizioni temporanee d'arte o temporary store.

Inoltre, ci impegniamo ad implementare un progetto volto a garantire la prima ora di sosta gratis, al fine di favorire commercio e attività di vicinato.

2.5. Sosta gratuita per i residenti

Attualmente Atr emette oltre 230 abbonamenti annuali per residenti e titolari di attività nelle zone del centro e nelle zone turistiche dove è prevista la sosta a pagamento.

È opportuno prevedere la gratuità del pass auto per i residenti che siano in grado di documentare l'assenza di parcheggio o garage e allo stesso tempo consentire la sosta gratuita ai titolari di imprese situate nelle aree con parcheggi a pagamento.

2.6. Lavoro e occupazione giovanile

L'occupazione giovanile è un tema da porre al centro del dibattito cittadino e deve stimolare alla messa in cantiere di una progettualità dedicata.

Occorre coinvolgere associazioni di categoria e aziende insieme agli istituti professionali e gli istituti superiori presenti sul territorio per agevolare lo scambio tra scuola e mondo del lavoro.

Ambiti:

- 1) Artigianato
- 2) Turismo
- 3) Pesca.

Valuteremo inoltre l'opportunità di invitare incubatori d'impresa, già presenti in altri comuni limitrofi, nel nostro territorio così che con un lavoro sinergico, possano aiutarci ad aumentare l'offerta lavorativa per i giovani cesenaticensi.

Inoltre, aspiriamo alla creazione di una rete comune per imprese, scuole di formazione e associazioni di categoria del territorio, che possa incentivare lo scambio tra giovani e mondo del lavoro.

2.7. Imprese balneari

Cesenatico con i suoi oltre 7 km di costa ospita oltre 130 stabilimenti balneari da Zadina fino a Villamarina.

Nel quinquennio 2016-2021 l'amministrazione comunale ha operato per il rinnovo di tutte le concessioni esistenti al 2033 come da norma nazionale al fine di favorire lo sviluppo e la continuità delle imprese balneari esistenti a fronte di un quadro nazionale ed europeo ancora indefinito.

Durante il 2020 ha trovato finalmente definizione la questione dei cosiddetti beni incamerati, con il rinnovato quadro normativo si spera che possano avviarsi anche processi rigenerativi di beni in stato di degrado.

Con il nuovo PUG abbiamo rinnovato il quadro normativo volto a incentivare l'ammodernamento delle strutture e dei servizi esistenti in funzione di una domanda turistica sempre più alla ricerca di vivere la spiaggia a 360°.

In questo senso per la prima volta sono previste le installazioni di nuove aree giochi in acqua che saranno successivamente definite con apposito regolamento, mentre spa, piscine e vasche idromassaggio possono essere realizzate a fronte di riduzioni di superfici esistenti.

La spiaggia è sempre più protagonista a livello turistico ed esperienziale, motivo in più per definire politiche moderne di accoglienza insieme agli operatori e in collaborazione con la Cooperativa Stabilimenti Balneari.

A tal proposito nel futuro prossimo è indispensabile studiare una nuova strategia di difesa della costa da condividere con la Regione. Di fronte agli attuali sistemi di ripascimento pubblico e privato, è ormai evidente che i cambiamenti climatici stiano mettendo a rischio questo tipo di attività economica fondamentale per il nostro sistema turistico.

Alcuni obiettivi:

- 1) Rafforzare la collaborazione in materia di salvamento, già giunto ad un livello molto elevato
- 2) Promuovere nuove forme di utilizzo delle numerose spiagge libere
- 3) Aprire all'insediamento di parchi giochi e installazioni acquatiche, evitando l'occupazione selvaggia degli specchi d'acqua
- 4) Proseguire nelle politiche green di graduale abbandono di plastica monouso e di rispetto dell'ambiente
- 5) Incrementare gli investimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le persone con disabilità che intendono fruire della spiaggia e del mare

- 6) Collaborare con gli operatori e le associazioni per una nuova strategia di difesa costiera che ormai si dimostra sempre meno adeguata
- 7) Promuovere le forme di destagionalizzazione in linea con il progetto regionale "Mare d'inverno".

3. Sanità e ruolo dell'ospedale Ginesio Marconi

L'emergenza sanitaria in corso ci ha reso ancora più consapevoli dell'enorme importanza del nostro Servizio Sanitario Pubblico. Consolidamento e ampliamento dell'assistenza ospedaliera locale offerta ai cittadini cesenaticensi sono stati priorità assolute per l'attuale amministrazione.

L'ospedale G. Marconi con il punto di primo intervento, i reparti di medicina, riabilitazione e di lungodegenza rappresenta un punto di riferimento per la nostra comunità e per i territori limitrofi.

La valida esperienza dei medici di famiglia e degli ambulatori presenti è un servizio da implementare e valorizzare.

L'accordo recentemente sottoscritto tra Ausl Romagna e Comune pone le strutture sanitarie del servizio pubblico di Cesenatico in una posizione privilegiata per poter sfruttare le risorse europee del PNRR finalizzate a rafforzare e innovare la medicina del territorio.

3.1. Ampliamento dell'ospedale G. Marconi - Una nuova Casa della Salute

Questo focus si è tradotto in un accordo di programma molto importante tra Comune e Ausl Romagna che consentirà l'ampliamento dell'ospedale Ginesio Marconi nell'area che confina con la piscina comunale. Tale ampliamento permetterà di:

- 1) Rafforzare la vocazione del Marconi di struttura d'eccellenza in campo di riabilitazione, grazie a nuovi investimenti e spazi più ampi e attrezzati
- 2) **Realizzare nei nuovi terreni acquistati da Ausl Romagna, una nuova Casa della Salute che possa erogare servizi legati alla medicina territoriale, con un focus sulle sinergie tra servizi sanitari e servizi alla persona**
- 3) Potenziare e ampliare i locali del Punto di primo intervento e Casa della Salute ("punto di riferimento certo per l'accesso dei cittadini alle cure sanitarie territoriali"⁶), anche in chiave turistica
- 4) Trasferire presso il Marconi i servizi oggi erogati presso Largo S. Giacomo, creando un polo sanitario unificato
- 5) Ampliare alcune funzioni dell'ospedale, sul terreno ceduto dal Comune nell'ambito dell'accordo in essere per la costruzione del nuovo ciclodromo di Villamarina
- 6) Aumentare la disponibilità di posti auto a servizio della struttura.

⁶ <https://www.auslromagna.it/luoghi/case-della-salute>

3.2. Rapporto con le farmacie

L'emergenza sanitaria ha dimostrato la centralità delle farmacie nel fornire servizi alla comunità. Va rafforzata la rete e valorizzate le singole esperienze come patrimonio in grado di migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti.

4. La viabilità

L'attuale amministrazione ha attuato svariate misure volte al miglioramento della viabilità cesenaticense. Nel quinquennio che va a concludersi l'amministrazione ha destinato più di 4 milioni di euro per la manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili, oltre ad avere investito un milione di euro per la riconversione totale dell'impianto di illuminazione pubblica con l'installazione di luci a led che migliorano illuminazione e sicurezza di molte strade e favoriscono il risparmio energetico.

L'obiettivo dei prossimi anni è proseguire nella stessa direzione, irrobustendo il programma di manutenzioni stradali e confermando l'impegno in materia di illuminazione stradale.

4.1. Metropolitana della Costa e accessi alla Cesenatico lato mare

Nel mese di luglio 2020, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato uno schema di Protocollo di intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna - Rimini. Regione ed RFI dovranno sottoscrivere entro luglio 2021 un Accordo attuativo contenente il piano degli interventi infrastrutturali, tecnologici, operativi e organizzativi che consentiranno di effettuare servizi sulla linea romagnola con una frequenza di una corsa ogni 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località di servizio intermedie⁷.

Saremmo così chiamati a razionalizzare gli altri accessi alla parte di Cesenatico lato mare della statale Adriatica, migliorandone funzionalità e portata. In particolare, puntiamo a:

- 1) ampliare l'accesso di Viale Trento
- 2) raddoppiare l'accesso di Viale Torino, trasformandolo in accesso a doppio senso di marcia
- 3) incentivare e facilitare l'uso del nuovo accesso di Ponente.

Inoltre, stiamo già coinvolgendo e continueremo a coinvolgere vari esperti in tema di viabilità ed edilizia civile con l'obiettivo di migliorare la fruibilità delle strade cittadine, anche in funzione dei lavori associati alla metropolitana della Costa.

Abbiamo sviluppato diversi piani alternativi di ampliamento degli attuali accessi e sviluppo di nuovi, da implementare a seconda delle risorse che verranno destinati da Regione ed RFI a tale progetto.

7

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/news-archivio/2020/luglio/al-via-interventi-per-potenziare-la-tratta-ferroviaria-ravenna-rimini-con-treni-ogni-30-minuti-e-fermate-in-tutte-le-localita>

4.2. Nuova via di connessione Cesena - Cesenatico

La via Cesenatico è in molti periodi dell'anno un'arteria molto trafficata e senza alternative, che presenta carenze strutturali (carreggiata non sufficientemente larga, passaggio in zone abitative e scolastiche) note già da molti anni. L'altissimo costo di una strada alternativa ha scoraggiato negli anni disegno e implementazione di una strada alternativa, più che mai necessaria.

La nascita del nuovo ospedale di Cesena e i fondi europei del Recovery Fund possono essere un'occasione unica per rivedere e rafforzare la viabilità da e per Cesena, migliorando anche il collegamento di Cesenatico con l'A14. Una strada che raccordi l'ingresso/uscita della statale Adriatica di Ponente con la zona di Villachiaviche di Cesena, dove sorgerà il nuovo ospedale, sarebbe un'arteria capace di produrre:

- 1) sicurezza, togliendo traffico dalle zone residenziali affacciate su via Cesenatico,
- 2) sviluppo, in quanto via veloce percorribile dai turisti per raggiungere Cesenatico dall'autostrada, e
- 3) aumento della fruibilità dei servizi alla persona, consentendo ai cittadini cesenaticensi di raggiungere velocemente il nuovo ospedale di Cesena.

4.3. La mobilità sostenibile

La mobilità sostenibile fa parte del dna di Cesenatico. L'attuale amministrazione ha messo in campo varie proposte volte alla valorizzazione di questa vocazione della città, tra cui "Cambiamo marcia", iniziativa sperimentale promossa insieme al comune di Cesena, per incentivare i cittadini a raggiungere i posti di studio o lavoro in bicicletta. Tali iniziative si inseriscono in una visione più ampia della città, che prende il nome di "Cesenatico città della bicicletta". Essa contiene vari progetti concreti già programmati e dall'importante valore aggiunto, tanto da essere sostenuti economicamente dalla Regione Emilia-Romagna.

4.4. Cesenatico città della bicicletta

Sono numerosi i progetti pubblici facenti capo a "Cesenatico città della bicicletta", alcuni dei quali già programmati e finanziati, altri obiettivo e impegno del prossimo quinquennio amministrativo.

Abbiamo puntato e vogliamo continuare a puntare nei prossimi 5 anni, sul miglioramento della rete delle ciclabili di Cesenatico, ponendo particolare attenzione agli spostamenti casa/scuola o casa/lavoro.

Sono tre gli assi principali su cui stiamo investendo:

- 1) Asse Ravenna - Rimini: sono già stati stanziati € 400'000 per la sistemazione della pista ciclabile di Zadina e puntiamo a creare una pista ciclabile che correndo accanto alla ferrovia, vada da viale Torino a Villamarina
- 2) Asse Verde (dal Parco di Levante al Porto): abbiamo allocato € 400'000 per la creazione di un nuovo tratto di ciclabile sul lungomare Carducci
- 3) Asse Terra - Mare: abbiamo stanziato € 600'000 (compendiati da altri € 400'000 ottenuti dalla Regione Emilia-Romagna) per il completamento della ciclovia sul torrente Pisciatello. Inoltre, puntiamo a creare una seconda ciclovia sul torrente

Rigossa. Queste due ciclovie si inseriranno in un progetto più ampio di collegamento delle frazioni alla città attraverso percorsi ciclabili. È già in cantiere il progetto per un collegamento ciclabile da Sala alla nuova ciclovia sul torrente Pisciatello. Lo stesso verrebbe fatto per la ciclovia sul Torrente Rigossa.

- 4) Ciclovia Adriatica: Cesenatico ospiterà sul proprio territorio la “Ciclovia Turistica Adriatica”, una grande arteria ciclabile da Chioggia al Gargano di oltre 1'000 km. Trattandosi di un'opera facente parte del Sistema nazionale delle ciclovie dal grande impatto comunicativo e turistico si tratta di una grande occasione per lo sviluppo economico del nostro territorio.

Il Ministero delle Infrastrutture ha recentemente avviato la progettazione di fattibilità e nel medio termine è possibile che vi sia l'inizio lavori.

- 1) Casa-Scuola e Casa-Lavoro: asse prioritario di intervento per la realizzazione e la ricucitura di piste ciclabili esistenti. Un obiettivo significativo è rappresentato da viale Torino, con la nuova scuola in costruzione e la necessità ormai presente da anni di creare un percorso sicuro che colleghi via Saffi al lungomare.

Questi assi verrebbero dunque formalizzati e mappati e, insieme ad altri, andrebbero a formare la ciclopoltana di Cesenatico, un reticolo di piste ciclabili e ciclovie sicure, funzionali per i residenti di città e frazioni e attrattive per visitatori e turisti.

4.4.1. Il ciclodromo

Progetto cruciale di “Cesenatico città della bicicletta” è il ciclodromo che sorgerà in località Villamarina (tra la statale Adriatica e via Litorale Marina) e che verrà dedicato a Marco Pantani. Grazie, infatti, allo stesso accordo di programma tra Comune e Ausl Romagna e Asp Cesena - Valle Savio che porterà all'ampliamento dell'ospedale Ginesio Marconi nell'area che confina con la piscina comunale, Ausl Romagna ha ceduto al Comune di Cesenatico l'area adatta alla realizzazione di questo importante progetto. Esso è frutto di un confronto fruttuoso con le associazioni sportive del territorio, e la sua bontà è stata certificata in primis da un finanziamento per € 500'000 ricevuto dal bando sport della Regione Emilia-Romagna (2018) e in secundis dalla concessione da parte del Coni di un mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo per l'importo restante (€ 800'000) per la realizzazione del ciclodromo.

[Lavori preliminari: luglio 2021; inizio lavori: settembre 2021; durata prevista lavori: 140 giorni.]

Verranno realizzati:

- 1) un circuito da 1,6 km adatto alla pratica del ciclismo su strada, del podismo, del pattinaggio su strada, handbike e altre discipline all'aperto
- 2) un percorso su sterrato per Mtb, e
- 3) un pacchetto servizi con 200 metri quadri di superfici adatte per spogliatoi, magazzini e infermeria.

Il progetto si configura di duplice importanza:

- 1) Un impianto sportivo polifunzionale tra i più grandi a livello regionale
- 2) Una risposta importante per i servizi e le dotazioni della frazione di Villamarina, storicamente carente di parchi e aree pubbliche a disposizione della collettività.

5. La sicurezza urbana

Nel quadriennio 2016 - 2019 i delitti denunciati nella nostra provincia sono diminuiti del 12% (2016 - 15'945; 2019 - 14'011).

La sicurezza si conferma un elemento fondamentale per la qualità della vita di una comunità. Pur rimanendo una materia di esclusiva competenza statale, attraverso l'operato delle forze dell'ordine coordinate da Prefettura e Questura, è importante il ruolo svolto dal Comune attraverso la Polizia Locale.

Nel quinquennio appena passato è iniziato un percorso di modernizzazione degli strumenti in grado di contribuire alla sicurezza.

Con un investimento da oltre 1 milione di euro, oggi Cesenatico è dotata di un moderno sistema di videosorveglianza con telecamere ad alta tecnologia che monitorano i principali accessi cittadini e le aree più a vocazione turistica come piazze e lungomari e consentono sia alla Polizia Locale che alle forze dell'ordine di monitorare le aree pubbliche.

Le ultime stagioni estive hanno evidenziato nuove tendenze che impongono nuove forme di controllo del territorio, soprattutto negli orari serali e nelle zone turistiche.

In quest'ottica è fondamentale sviluppare nuovi progetti di sicurezza integrata in sinergia con le associazioni di categoria, con progetti pilota per esempio è necessario sviluppare un progetto sulla spiaggia di notte: videosorveglianza e nuova illuminazione per ridurre fenomeni di degrado.

Obiettivi:

- 1) Occorre proseguire nell'implementazione del sistema di videosorveglianza attraverso la stesura di nuova fibra ottica nelle zone attualmente non coperte
- 2) Implementare i sistemi di lettura targhe "Targa System" agli accessi cittadini
- 3) Proseguire, incentivare e ampliare i progetti di Controllo del vicinato che vedono la collaborazione tra Polizia Locale e cittadini
- 4) Proseguire nel progetto di contrasto all'abusivismo commerciale attraverso l'Unità antidegrado urbano
- 5) Rafforzare il personale del Comando della Polizia Locale nel periodo estivo
- 6) Lavorare in sinergia con Prefettura, Questura e Unione Rubicone e Mare per confermare e prolungare la permanenza del Posto estivo di Polizia e dei potenziamenti estivi di Carabinieri e Guardia di Finanza.
- 7) Sviluppare un progetto "Notti Sicure" insieme alle Forze dell'Ordine e alle Associazioni di categoria per ridurre i fenomeni di degrado.
- 8) Attivare un osservatorio in collaborazione con Prefettura e associazioni antimafia al fine di monitorare eventuali fenomeni di infiltrazione mafiosa nel territorio.

6. L'ambiente e la sostenibilità

6.1. Rifiuti e adozione integrale del porta a porta

Il 2021-2026 sarà il quinquennio della transizione al porta a porta integrale di Cesenatico. Essa avverrà con un'attenzione particolare al centro storico e alle aree turistiche, dove la gestione dei rifiuti ha implicazioni di immagine e attrattività della città, oltre che ovviamente igieniche. Il polo della ex discarica diverrà centro delle attività di gestione dei rifiuti e centro comunale del recupero

Ci impegniamo inoltre ad istituire premi per le imprese virtuose in ambito di gestione, riciclo e corretto smaltimento dei rifiuti.

6.2. Nuovi parchi e percorsi nel verde

Cesenatico è rappresentata dai parchi di Ponente e Levante, polmoni verdi della città, luogo di incontro, attrattivi dal punto di vista turistico e utilissimi per eventi sportivi e momenti sociali. Ad essi durante i prossimi 5 anni affiancheremo il nuovo parco all'accesso di Cesenatico (a sud-est del fosso Venarella). Uno spazio verde molto ampio che fungerà da polmone verde di riferimento per gli abitanti del quartiere Madonnina.

Inoltre, verranno sviluppate "Le vie blu": percorsi attraverso i capanni lungo il canale Fossatone, dedicati a cicloturisti, cicloamatori e residenti nell'ottica di aumentare sempre l'offerta di attività all'aria aperta del nostro territorio.

Dopo il Covid-19: la centralità degli spazi verdi

La recente pandemia ha reso ancora più evidente l'importanza di avere un patrimonio di aree verdi diffuso, curato e accessibile a tutti.

Il prossimo quinquennio dovrà vedere il rafforzamento dell'attenzione sulle manutenzioni del "verde pubblico" e la creazione di nuovi spazi verdi in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'abitare già previsto nelle strategie del PUG.

Alcuni obiettivi:

- Dotare il quartiere di Bagnarola di un nuovo spazio verde/impianto sportivo di una superficie di 20.000 mq a seguito dell'accordo raggiunto con AUSL Romagna.
- Dotare i parchi pubblici di giochi inclusivi con l'obiettivo di realizzare un parco 100% inclusivo
- Continuare a mantenere e sostituire periodicamente i giochi presenti nelle aree verdi
- Dotare i parchi pubblici di cestini per la raccolta differenziata.

6.3. Rischio idraulico e dissesto idrogeologico

Il rischio idraulico e il contrasto al dissesto idrogeologico rappresentano una sfida importantissima per tutte le amministrazioni dei prossimi 30 anni almeno.

Accanto agli incentivi e agli interventi dei privati volti alla riduzione dei rischi idrogeologici, è assolutamente necessario un piano regionale perché le attività di contrasto al dissesto

idrogeologico diventino sempre più integrate e ordinarie - dedicando ad esse voci di bilancio significative perché i lavori possano essere preventivi e non emergenziali. Le declinazioni principali di ciò nel nostro territorio sono:

- 1) la tutela strutturale e il ripristino periodico delle spiagge
- 2) il dragaggio periodico di fossi, canali e torrenti
- 3) la costruzione (o il completamento) di barriere fisiche naturali che proteggano da mareggiate e tempeste.

In tutti questi processi, possono svolgere un ruolo molto importante da un lato il Centro di Ricerche Marine e dall'altro il battello Daphne.

6.4. Il nuovo PUG: obiettivo rigenerazione urbana e la sostenibilità

Nel dicembre 2020 la Giunta Comunale ha assunto il nuovo Piano Urbanistico Generale costruito dall'ufficio di piano in conformità con la L.R. 24/2017.

Tra le principali novità del nuovo strumento urbanistico vi è l'abbandono della logica espansiva a favore di politiche volte principalmente alla rigenerazione e al recupero sismico ed energetico del patrimonio edilizio esistente con incentivi volumetrici e riduzione degli oneri per gli interventi riconosciuti di interesse pubblico.

6.4.1. *Gli obiettivi e le sfide del PUG di Cesenatico*

Tra i principali obiettivi del PUG:

- 1) Contenimento di consumo di nuovo suolo
- 2) Il riuso e la rigenerazione urbana
- 3) La semplificazione delle procedure
- 4) Il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici
- 5) La riduzione dei rischi (sismico, idraulico, alluvionale)
- 6) Una elevata qualità ambientale degli insediamenti
- 7) La competitività dei luoghi della produzione (turismo, cantieristica, pesca, artigianato e agricoltura ecc.)
- 8) La tutela e la valorizzazione dell'insediamento storico/archeologico e del paesaggio
- 9) La sostenibilità delle trasformazioni.

L'intero territorio è stato suddiviso in tessuti sulla base della tipologia di strutture presenti. Ad ogni tessuto corrisponde una normativa di base a cui possono aggiungersi valutazioni più ampie in caso di interventi complessi che possono accedere ad accordi operativi.

Il contenimento del consumo di suolo, inteso come risorsa comune non rinnovabile, entra per la prima volta in cima agli obiettivi di un piano urbanistico di Cesenatico.

Dopo decenni di espansione, l'attenzione si sposta su una delle sfide più importanti dei prossimi 30 anni: rigenerare il patrimonio edilizio esistente e permettere che gli edifici privati e quelli produttivi si adeguino sismicamente ed energeticamente.

L'obiettivo è quello di semplificare e snellire le procedure, sottoponendo a permesso di costruire diretto oppure a permesso di costruire convenzionato il maggior numero di

interventi. Vedasi ad esempio per la Città delle colonie, che dopo decenni di piani di riqualificazione urbana, vede la possibilità di interventi diretti con la regia per le opere pubbliche in capo al Comune di Cesenatico.

Gli accordi operativi (strumenti più complessi) restano possibili per tutti gli interventi che vedano un maggior grado di complessità ed estensione dell'intervento.

6.4.2. *Città resiliente e città del mare*

Il PUG è un piano strategico: oltre alla normativa specifica, definisce le strategie per l'assetto futuro del territorio e delle infrastrutture pubbliche.

Un paese costiero, con numerose fragilità idrogeologiche, non può non mettere al centro l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione o prevenzione dei rischi ad essi collegati.

Tale lavoro di prevenzione deve necessariamente riguardare la città del mare. Un complesso sistema urbano, sviluppatosi da inizio '900 e ancor più fortemente nel secondo dopoguerra.

Centinaia di pensioni, alberghi, strutture ricettive e stabilimenti balneari che necessitano di strategie di ammodernamento e miglioramento.

Negli ultimi decenni, complice la crisi finanziaria, vi è stata una scarsa capacità di rinnovamento delle strutture turistiche. L'emergenza Covid-19 ha accelerato un processo già in essere.

6.4.3. *Alcuni nodi affrontati con il PUG*

- 1) Pensioni dismesse o aperte con meno di 20 camere senza servizi
- 2) Hotel chiusi tra le 20 e le 40 camere in piena zona turistica
- 3) Città delle Colonie di Levante e di Ponente
- 4) Necessità per le strutture ricettive tradizionali di avere maggiori spazi a servizi
- 5) Attenzione al comparto extralberghiero, enorme bacino di presenze sempre più in crescita con campeggi, ostelli, B&B e agriturismi sempre più ricercati.
- 6) Riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio privato
- 7) Azioni mirate per il recupero di aree degradate anche in centro
- 8) Realizzazione di nuovi alloggi ERS come elemento di valutazione per l'utilizzo del 3%
- 9) Bonus per assestare l'abitare in zona agricola all'interno delle strutture esistenti (20% di incremento per case esistenti, possibilità di 2 unità abitative e possibilità di recupero ad abitazione di strutture aventi originaria funzione abitativa).

6.4.4. *Alcuni scenari da affrontare*

Il PRG'98 ha senza dubbio messo in moto una parte importante del territorio. Essendo passati più di 20 anni dalla sua approvazione, numerose esigenze e letture del territorio sono profondamente mutate.

Un primo scenario critico riguarda Levante e le zone turistiche tradizionali, dove da anni sorgono strutture alberghiere dismesse anche sul lungomare e senza sbocchi in quanto collocate su lotti molto ridotti.

Senza interventi, anche coraggiosi, il rischio è che ciò che abbiamo visto per le colonie si ripeta in zona Levante con le pensioni tradizionali di piccole dimensioni.

- 1) Nuovi incentivi volumetrici e riduzione degli oneri per chi vuole mantenere strutture ricettive
- 2) Ampliamento della funzione RTA anche sul lungomare
- 3) Consentire la trasformazione in Condhotel per le strutture ricettive aventi tra le 20 e le 40 camere chiuse
- 4) Consentire alle piccole pensioni aventi meno di 20 camere di uscire dal mercato, con cambio d'uso a residenziale a fronte di demolizione e ricostruzione, e reperimento degli standard
- 5) Proseguire ad incentivare accorpamenti sia per gli hotel che per gli stabilimenti balneari, aumentando gli incentivi
- 6) Canale preferenziale per l'ampliamento di aziende produttive all'interno delle zone artigianali.

6.4.5. Scenario Città delle Colonie

Una serie di scelte contenute nel PRG'98 e nelle sue varianti successive hanno di fatto ingessato la Città delle Colonie di Ponente, consentendo la sola manutenzione ordinaria e inibendo interventi di recupero, possibili solo a fronte di complessi piani su aree ampie.

Con il PUG è il Comune a farsi parte della strategia di intervento sulle dotazioni (fogne, marciapiedi, strade, ciclabili ecc.) mentre al privato è richiesto un salto di qualità sul fronte della rigenerazione delle strutture.

Sono consentiti tutti gli interventi di recupero e rigenerazione con funzione turistica-ricettiva e non sono ammesse le destinazioni d'uso residenziali e condhotel.

Particolare attenzione va posta sul tema della messa in sicurezza idraulica della zona, con la volontà di avviare un percorso partecipato per sviluppare una strategia comune di intervento e il coinvolgimento della Regione per le difese a mare.

Obiettivo è porre le condizioni ottimali per rendere Ponente e la sua Città delle colonie un vero e proprio volano per il turismo, l'economia e l'occupazione della Cesenatico del futuro. Ciò scommettendo sulle colonie e sugli ampi spazi a disposizione per sviluppare una nuova offerta turistica, alternativa e complementare a quella tradizionale.

7. Porto e pesca

L'amministrazione Gozzoli tra il 2016 e il 2021 ha rimesso il porto e la sua vocazione peschereccia e turistica di Cesenatico, al centro di una serie di politiche cittadine.

Il porto a Cesenatico non è solo il luogo della passeggiata o dei ristoranti, ma è soprattutto un'area di lavoro unica nel suo genere. Unica è infatti la compresenza in pochi km quadrati

di una marineria peschereccia con numeri di rilievo, un mercato ittico all'ingrosso, insieme alla presenza di magazzini ittici e di una cantieristica navale tra le più importanti della costa.

Un polo produttivo che tra addetti diretti e dell'indotto rappresenta una fondamentale fonte occupazionale.

In quest'area si sono concentrati ben 3 interventi di rilievo dell'attuale Giunta, grazie anche all'importante cofinanziamento della Regione, attraverso i bandi europei FEAMP e FLAG.

Obiettivi:

- 1) Riqualificazione del mercato ittico pubblico
- 2) Programmazione di un dragaggio triennale del porto canale
- 3) Reperimento di fondi per la messa in sicurezza e il rifacimento dei moli
- 4) Valorizzazione dei magazzini ittici di proprietà pubblica
- 5) Definizione di un piano di rigenerazione e sviluppo per l'area ex Adler, luogo importante per l'economia blu
- 6) Ridefinizione dei rapporti con le darsene turistiche e messa in sicurezza del bacino della darsena che oggi presenta banchine più basse di tutta l'asta portuale.
- 7) Investimento sulla formazione e l'innovazione: un nuovo polo formativo d'eccellenza

7.1. Un nuovo polo della formazione e del mare

Cesenatico ospita già oggi un polo d'eccellenza legato agli studi e all'innovazione della c.d. *economia blu*, grazie alla presenza di una forte marineria, di una cantieristica importante, di un polo universitario d'eccellenza e del Centro Ricerche Marine e di Arpae.

Al fine di sostenere e incentivare questo settore, è in corso uno studio finalizzato ad insediare sul territorio cittadino un istituto professionale, che possa formare personale qualificato in questo ambito, sul modello virtuoso dello IAL (Innovazione Apprendimento Lavoro presso Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Cesenatico).

Su proposta del dirigente scolastico dell'Istituto Professionale di Stato Versari Macrelli di Cesena, abbiamo iniziato un dialogo che dovrebbe portare al più presto a Cesenatico (cioè per l'anno scolastico 2022-2023) un nuovo indirizzo di studio dedicato alla pesca e all'acquacoltura. Sarebbe ovviamente una grande opportunità per la città tutta, che ne gioverebbe da vari punti di vista:

- 1) professionale, costruendo competenze utili alle varie realtà della pesca cesenaticense
- 2) occupazionale, perché darebbe una preparazione impiegabile ai giovani cesenaticensi
- 3) culturale, dando la possibilità ai giovani di inserirsi in un settore lavorativo ricco di storia e tradizione.

8. Agricoltura e turismo green

L'economia legata all'agricoltura ha numeri importanti nel nostro territorio comunale con numerose imprese e occupati. Occorre proseguire il percorso di valorizzazione delle

produzioni a km0 in collaborazione con le associazioni dei produttori e con i gestori del mercato dei produttori agricoli di piazza delle Conserve.

La richiesta crescente di nuove esperienze turistiche green e all'aria aperta pone nuove sfide al territorio. Con il nuovo strumento urbanistico c'è la volontà di incentivare il sorgere di agriturismi e B&B nell'area del forese come elementi di arricchimento e potenziamento delle imprese agricole esistenti e come nuove forme turistiche.

In questo senso la nuova ciclovia del Pisciatello, quella della Rigossa e "Le vie blu" possono divenire volani importanti per aziende già presenti e stimolo per la nascita di nuove realtà.

9. Welfare e servizi alla persona

9.1. Impegni

I servizi alla persona del Comune di Cesenatico sono gestiti in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare.

La recente pandemia causata dal coronavirus - SARS-CoV-2 ha fatto emergere con forza la fragilità di un tessuto sociale che a Cesenatico è presente. Sono centinaia le famiglie che reggono la loro esistenza su lavori saltuari e stagionali. La crisi e la riduzione delle aperture di hotel, ristoranti, negozi e stabilimenti balneari ha determinato per un numero elevato di cittadini difficoltà economiche elevate e difficili da governare.

Maggiori aree di criticità:

- 1) Sostegno alle nuove povertà
- 2) Politiche per la casa, l'edilizia residenziale pubblica va fortemente incentivata all'interno del nuovo strumento urbanistico come meccanismo di perequazione
- 3) Necessità di sviluppare strumenti che favoriscano ed incentivino la messa a disposizione del patrimonio edilizio residenziale privato attualmente inutilizzato, per forme di locazioni calmierate sostenute dell'Ente comunale.
- 4) L'emergenza sanitaria ha ulteriormente messo in luce la necessità di rivedere e possibilmente dislocare l'attuale Casa di riposo comunale anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato con l'obiettivo di realizzare una struttura all'avanguardia con spazi idonei, posti letto adeguati alle esigenze di una comunità che invecchia e mantenendo forte l'attenzione sui posti letto accreditati.

Il territorio comunale presenta i valori OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) tra i più alti della regione con costo per la casa e gli affitti tra i più elevati del nostro territorio.

Obiettivi:

- 1) Realizzare in collaborazione con le associazioni del terzo settore un dormitorio o centro per l'emergenza abitativa finalizzato a superare l'emergenza freddo e per rispondere alle situazioni emergenziali.
Hotel dismessi di piccole dimensioni potrebbero rappresentare una valida soluzione.

- 2) Per affrontare meglio l'emergenza abitativa sviluppare una nuova realtà pubblico-privata (per esempio una fondazione) con il ruolo di garante per affitti e locazione a canone calmierato.
- 3) Il lavoro per le persone svantaggiate.
Di fianco alle politiche di supporto e di carattere "emergenziale" occorre puntare sulle politiche del lavoro per tutti, soprattutto per le persone svantaggiate.
Sul territorio numerose persone con problemi fisici o psichici sono impiegati da cooperative sociali anche in servizi legati agli appalti pubblici.

Vanno quindi incentivati i percorsi inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso le possibilità ammesse del Codice degli Appalti oppure dai percorsi di coprogettazione previsti dalla nuova legge sul Terzo Settore.

9.2. Il volontariato

L'emergenza sanitaria ha messo ancora più in luce l'importanza del volontariato come elemento qualificante per il nostro territorio.

Sono molteplici le esperienze presenti e attive nel territorio comunale e con varie finalità e caratteristiche.

La consulta comunale del volontariato, si conferma un importante punto di incontro delle varie realtà comunali e un laboratorio di idee in grado di dialogare con le istituzioni.

Il Comune, anche attraverso l'Unione Rubicone-Mare, deve sostenere le associazioni e incentivare percorsi di coprogettazione, volti alla collaborazione nella gestione di beni e servizi pubblici e al loro rinnovamento. Ciò anche grazie alla nuova normativa nazionale per il Terzo settore.

Alcuni obiettivi possibili:

- 1) Coinvolgere le associazioni in forme di servizi e assistenza alle fragilità sempre più presenti sul territorio
- 2) Lavorare ad un progetto comune per un dormitorio per fare fronte alle emergenze abitative
- 3) Avvicinare il mondo produttivo locale a quello del volontariato attraverso incentivi locali.
- 4) Rafforzare e ammodernare il ruolo di cerniera e di formazione della Consulta comunale del volontariato
- 5) Istituire una giornata comunale del volontariato dove le associazioni possono mettersi in mostra e aprirsi alla comunità.

9.3. Protezione civile e Vigili del Fuoco volontari

Il centro operativo comunale sorge attualmente presso un ex magazzino costruito in epoca pre-norma antisismica e situato in via Saffi.

L'area ospita anche il distacco dei Vigili del Fuoco Volontari. Entrambe le realtà offrono servizi importanti per la comunità.

Obiettivi:

- 1) Costruire ex novo o presso un capannone a norma all'interno di un'area artigianale ben collegata, un nuovo centro operativo comunale che risponda alla norme sismiche e che sia sempre in grado di rispondere alle necessità della popolazione in caso di emergenza.

10. Sport

Cesenatico città dello sport: dietro a questo titolo devono trovare ospitalità e sviluppo numerosi progetti capaci di consolidare le svariate discipline sportive presenti a Cesenatico con una linea guida: non esistono sport minori o maggiori, esiste lo sport!

Serve un'attenzione duplice: lo sport come scuola di vita per le giovani generazioni, possibilità di riscatto e di socialità in primis e subito di seguito lo sport come volano economico per un territorio a forte vocazione turistica come il nostro e come occasione per allungare la permanenza dei turisti anche al di fuori della stagione.

L'esperienza del mandato 2016-2021 ha messo alla luce un nuovo modo di operare, con maggiore attenzione alle manutenzioni delle strutture e nuovi progetti come il ciclodromo, lo skate park, la ciclovia del Pisciatello, e piani di *project financig* come il nuovo Pala Bvu.

Si è inoltre sperimentata una nuova modalità di collaborazione Comune - Associazioni con numerosi interventi in cambio di prolungamento delle concessioni.

Tra questi segnaliamo il palazzetto di Madonnina, la piscina comunale, il centro tennis di via Magellano.

Tutto questo non è sufficiente, sono necessarie maggiori risorse per garantire il corretto funzionamento delle strutture pubbliche e una programmazione⁷ degli investimenti pluriennale.

Parallelamente il proficuo lavoro della Consulta dello sport va portato avanti e arricchito di esperienze e progettualità, capaci di sostenere le associazioni sportive, anch'esse messe in grave difficoltà dal Covid-19.

Alcuni obiettivi programmatici:

- 1) Costituzione un fondo a sostegno dell'associazionismo sportivo, parametrato sui settori giovanili
- 2) Definizione di un "catasto aggiornato" dell'impiantistica sportiva
- 3) Programmazione di nuovi interventi sulle strutture
- 4) Elaborazione entro il primo anno di mandato di una programmazione quinquennale dello sport per il suo rilancio
- 5) Lancio del programma di mandato: Cesenatico città della bicicletta

- 6) Riqualificazione dello stadio comunale in funzione di un nuovo bando di affidamento
- 7) Prosecuzione e rilancio del progetto della Giornata dello sport per consentire alle varie ASD di mettersi in mostra nel cuore di Cesenatico.

11. Cultura

Il grande lavoro svolto durante questa consiliatura, atto alla creazione di nuovi contenitori culturali e all'organizzazione di eventi, necessita di un cambio di passo finalizzato a mettere in rete questi luoghi. Ancor più, a renderli effettivamente luoghi vissuti e partecipati dalla collettività, con un riferimento particolare ai giovani e agli studenti.

Apertura è il nuovo obiettivo che dobbiamo darci per far vivere veramente i nostri spazi. Sarà fondamentale incentivare e favorire la nascita di associazioni culturali capaci di affiancare l'amministrazione sia su progetti che su iniziative di volontariato culturale.

- 1) Street art come elemento di rigenerazione urbana di aree di Cesenatico e di coinvolgimento dei giovani
- 2) Messa in rete e valorizzazione di un percorso archeologico volto a promuovere i bunker e le fortificazioni esistenti della II Guerra Mondiale in collaborazione con l'Università di Bologna e con le associazioni del territorio
- 3) Cesenatico città che legge, con i progetti Cesenatico Noir e altre manifestazioni culturali come Ribalta Marea e il Cinema all'aperto da rivitalizzare e rinnovare
- 4) Teatro con un ruolo propulsivo anche per laboratori in sinergia con l'ex lavatoio e Casa Moretti
- 5) Biblioteca comunale "Marino Moretti" come contenitore culturale in grado non solo di offrire i tradizionali servizi di prestito e di aula studio ma di essere un fulcro delle attività culturali con possibilità di implementare l'orario di apertura.
- 6) Progetto aula studio, esigenza manifestata da numerosi studenti.

Nel futuro l'attuale edificio che ospita la scuola primaria "2 Agosto 1849" potrà essere riconvertito in uno spazio polifunzionale dedicato alla cultura, ad ospitare una pinacoteca civica e nuovi servizi al cittadino con attenzione ai laboratori per giovani e associazioni del territorio.

11.1. Il Museo della Marineria vero motore culturale del paese - progetto UNESCO

Fin dalla sua nascita, il Museo della Marineria ha rappresentato il cuore e l'eccellenza culturale di Cesenatico e della costa.

Di fianco all'importante lavoro di conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale legato alla tradizione marinara, è in iniziato un altrettanto importante lavoro di valorizzazione immateriale.

Il Museo della Marineria insieme ad altre istituzioni nazionali ed europee e in collaborazione con l'Associazione delle Mariegole, è protagonista della candidatura presso

l'Unesco delle tradizionali "Vele al terzo" come patrimonio culturale immateriale del medio e alto Adriatico.

Questo progetto unisce importanti contenuti culturali a innegabili risvolti d'immagine e di promozione turistica altrettanto fondamentali.

11.2. Le conserve, l'ex Lavatoio e il centro storico di Levante e Ponente

Il porto canale con il Museo della Marineria, la Galleria d'arte e il centro storico rappresentano un valore inestimabile per la nostra comunità.

Accanto agli spazi recuperati nel corso degli anni come la vecchia pescheria, piazza Fiorentini e piazza delle Erbe con il murale di Masotti, esistono spazi di grande prestigio che necessitano di progetti di rigenerazione di aree pubbliche e private.

Tra questi piazza delle Conserve, unica nel suo genere, dopo i lavori di recupero degli anni '70-80, merita un intervento di valorizzazione degli spazi pubblici, della piazza e delle conserve. L'amministrazione inoltre dovrà coordinare e favorire gli interventi sugli immobili privati esistenti, alcuni dei quali necessitano di interventi di recupero che coinvolgono porzioni di proprietà dell'Ente.

Analogo ragionamento si dovrà fare sul progetto di recupero dell'ex Lavatoio di via Negrelli, per il quale è fondamentale un percorso di dialogo con la Soprintendenza al fine di riportare a coerenza l'intervento previsto in passato. Ciò al fine di ampliare gli ambiti di utilizzo, culturali in primis, ma anche sociali e legati alla gastronomia del territorio.

Il borgo storico marinaro di Ponente, noto come "Valona", merita di essere valorizzato meglio come antico nucleo residenziale dei pescatori.

In continuità con quanto realizzato nell'area di Levante, è importante recuperare un arredo di pregio unito all'attuale ZTL con la realizzazione dei sottoservizi oggi scarsamente presenti.

Il raggiungimento di questi obiettivi non potrà che passare da una progettazione partecipata, che individui nei fondi strutturali europei e regionali vie privilegiate al fine di completare la valorizzazione della parte storica di Levante e del quartiere "E mont".

11.3. Scuola e occupazione giovanile

La scuola e la formazione sono le chiavi del futuro di ogni comunità. L'emergenza sanitaria ha messo a dura prova il mondo della scuola, gli studenti e le famiglie. Allo stesso tempo, ha messo in luce le esperienze positive presenti sul territorio, le eccellenze costruite nel tempo e gli elementi di criticità presenti.

Ad eccezione del nido comunale, l'amministrazione comunale ha un ruolo di erogatore di servizi complementari ai vari istituti scolastici statali e un ruolo di coordinamento di iniziative e di interventi sugli immobili.

Da numerosi anni il Comune garantisce alle famiglie una pluralità di scelte, attraverso convenzioni con le scuole paritarie e calmierando le rette.

È un preciso obiettivo di questa coalizione proseguire nell'impegno al sostegno comunale in tema di assistenza all'handicap per tutte le ragazze e i ragazzi disabili, quale elemento di uguaglianza e dignità per tutti.

In un contesto nazionale e regionale di forte riduzione della natalità, è necessario acquisire strumenti in grado di programmare l'utilizzo dei plessi, i trasporti e i servizi.

In questo contesto, è nostra intenzione - nell'arco dei prossimi 5 anni - rendere gratuito il servizio del nido comunale; una misura volta ad agevolare l'accesso al servizio per le famiglie e un incentivo a far diventare il nido un momento formativo e di socialità sempre più centrale nella vita della nostra comunità.

Nel quinquennio 2016-2021 insieme ad alcuni interventi di miglioramento sismico nelle scuole, sono state effettuate verifiche sulla vulnerabilità sismica di tutti i 17 plessi presenti sul territorio comunale. Sulla base delle risultanze è iniziata una programmazione degli interventi di miglioramento e adeguamento sismico per scuole più sicure e moderne.

Alcuni obiettivi:

- 1) Proseguire il piano di interventi in edilizia scolastica "Scuola sicura e moderna"
- 2) In tema di trasporto scolastico valutare un incremento dell'impegno comunale fino a tendere alla copertura al 100% del servizio
- 3) Confermare la mensa a gestione diretta come elemento di qualità e controllo dei pasti
- 4) Incentivare e promuovere i progetti di bicibus e piedibus come buone pratiche
- 5) Rafforzare la connessione tra scuola e istituti culturali comunali e locali
- 6) In un momento di decrescita della natalità, il Comune deve fare la sua parte riducendo i costi per le famiglie e rendendo il servizio accessibile a tutti con l'obiettivo ampliare le soglie di esenzione e contribuzione previste dal progetto Al nido con la Regione.

12. Cesenatico Ancora Insieme

12.1. Progetti europei e Recovery Fund

Nel quinquennio 2016-2021 grazie ad un lavoro costante e quotidiano dell'amministrazione il Comune di Cesenatico ha attratto ben 16 milioni di trasferimenti da UE, Stato e Regione. Si tratta di un metodo di lavoro che va ancora migliorato e portato avanti per garantire lo sviluppo di progetti fondamentali per il nostro territorio.

Il piano Next Generation EU prevede per l'Italia l'assegnazione di 209 miliardi di euro.

È un preciso obiettivo di mandato strutturarsi ancora meglio per essere pronti a questa grande occasione.

L'ufficio progetti europei già esistente va rafforzato e arricchito di profili professionali giuridici, tecnici e consulenti in grado di predisporre progetti di rigenerazione di importanti zone della città e per sviluppare nuove progettualità.

12.2. Alcuni obiettivi per un recovery plan comunale

- 1) Recupero della Vena Mazzarini come nuovo luogo della socialità, del wellness e della cultura
- 2) Completamento del waterfront di Ponente all'interno della Città della Colonie.
- 3) Nuova progettualità per arena e parcheggi nell'area ex Nuit da definire con la curatela fallimentare in un'ottica di revisione dell'accordo di programma.
- 4) Recupero e rigenerazione di alcune piazze strategiche: piazza Marconi, piazzale Comandini, piazza Volta.
- 5) Recupero dell'ex Lavatoio, anche con progetti di project financing
- 6) Progetti per la nuova viabilità sostenibile
- 7) Contributo allo studio di fattibilità per la difesa della costa in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna
- 8) Progettazione e programmazione a medio e lungo termine di nuovi dragaggi del porto canale.
- 9) Rigenerazione dello stadio comunale "Alfiero Moretti".

12.3. Verso la digitalizzazione dei servizi comunali

Il quinquennio 2021-2026 dovrà segnare il passaggio del Comune di Cesenatico ad una piena digitalizzazione dei servizi come previsto dalle norme dello Stato.

Ai servizi già attivi, si dovranno estendere i servizi collegati a Pago P.A. per il pagamento di tutti i tributi comunali e delle rette dei servizi erogati dall'Ente.

Dovrà essere inoltre data piena attuazione al FOIA (Freedom of information act) per consentire, tramite gli strumenti di Spid, il pieno accesso telematico alle pratiche.

Altro importante obiettivo sarà la completa digitalizzazione degli archivi comunali, per consentire una più rapida e semplice consultazione alle pratiche edilizie, sia per tecnici liberi professionisti, che per famiglie e imprese.

12.4. Comitati di zona a partecipazione dei cittadini

Proseguire con la positiva esperienza del quinquennio 2016-2021. I Comitati di Zona si sono dimostrati un efficace strumento di confronto e condivisione di progetti per la comunità.

In un'epoca contraddistinta dall'individualismo e dalla frammentazione le esperienze nate vanno sostenute, sia in termini di collaborazione e confronto con l'amministrazione sia nei termini di organismi in grado di coagulare esperienze di volontariato e solidarietà capaci di far crescere una coscienza civica e aumentare e migliorare la collaborazione tra cittadinanza, associazioni e istituzioni.

- 1) Mantenimento di un election day unico in tutti gli 8 Comitati di Zona
- 2) Conferma della Consulta dei Comitati di Zona quale organismo di sintesi e confronto

- 3) Implementazione dei progetti di Controllo del vicinato
- 4) Mantenimento di un piccolo fondo a sostegno delle azioni e delle associazioni di quartiere.

12.5. Cesenatico Servizi Srl

Proseguire nel percorso avviato di specializzazione e modernizzazione dell'azienda municipalizzata nel settore delle manutenzioni. Il quinquennio appena passato, ha visto la riorganizzazione della società, nuove assunzioni e la firma di nuovi contratti con il Comune di Cesenatico per manutenzione del verde pubblico, strade ed edifici pubblici.

Nel futuro il ruolo dell'azienda dovrà continuare ad essere quello di società in grado di monitorare e mantenere i beni pubblici, in stretta sinergia con gli uffici comunali. Ciò evitando sovrapposizioni ma continuando a garantire rapidità di intervento e puntuale conoscenza del patrimonio comunale.

Obiettivo del prossimo quinquennio sarà la redazione di un "catasto" aggiornato di tutti i pubblici edifici e una mappatura e un "piano regolatore del verde" con indicazioni GPS sulla collocazione di tutto il patrimonio verde.